



PROTOCOLLO D'INTESA PER UN PROCESSO CONDIVISO DI TRASFORMAZIONE VERSO LA SMART CITY

TRA

Il **Comune de L'Aquila** con sede legale in L'Aquila, Via F. Filomusi Guelfi s.n.c, rappresentato dal Sindaco Massimo Cialente, nato a L'Aquila il 1/6/1952, domiciliato per la carica presso lo stesso Comune de L'Aquila

e

Il Coordinamento dei Comuni del Cratere

Premesso che

- La Smart City è definita come una città che mira a migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo economico sostenibile, basato su tecnologia e ricerca in un processo di pianificazione integrata guidata dalla leadership locale;
- Individuati i seguenti obiettivi generali della *smart city*:
 - a) Miglioramento della qualità della vita attraverso sviluppo economico rispettoso dell'ambiente;
 - b) Ricorso ad una pianificazione intelligente che includa i diversi strumenti pubblici e privati mirati verso un obiettivo comune;
 - c) Attenzione alla gestione dell'energia e promozione dell'efficientamento energetico e del ricorso a fonti rinnovabili di energia;
 - d) Diffusione di tecnologia innovativa applicata ai diversi aspetti della vita per ridurre sprechi non solo energetici ed ottimizzare l'uso delle risorse, agevolando e semplificando la vita dei cittadini;
 - e) Necessità di coinvolgimento di portatori di interesse sin dalle prime fasi, tra cui le istituzioni, università ed enti di ricerca, le imprese, le associazioni di categoria, la società civile, la cittadinanza;
 - f) Individuazione degli strumenti normativi e legislativi che consentono il miglior governo e realizzazione della smart city

- Considerato che tale approccio consente di mettere a sistema la crescita e la trasformazione dei territori in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, di salvaguardia ambientale, di creazione di posti di lavoro, di coinvolgimento dei cittadini, di sostegno della ricerca;
- Considerato inoltre che del processo di trasformazione sono attori le istituzioni, la ricerca, le imprese, la finanza, la società civile i cittadini;
- Ritenuto che il paradigma della città intelligente debba estendersi oltre i limiti comunali in un'ottica di condivisione e coinvolgimento per una reale trasformazione dell'intero Paese;
- Ritenuto pertanto importante che nel contesto del territorio del cratere sismico, collegato da interessi ed obiettivi coincidenti e complementari, si approfondisca in maniera collaborativa il percorso verso le città intelligenti;
- Considerato che L'Aquila e il Coordinamento dei Comuni del Cratere hanno individuato la Smart City come obiettivo strategico di sviluppo e di approccio alle proprie scelte ed azioni;
- Tenuto conto della specificità di ciascuna delle due realtà e dei propri territori circostanti, ma anche dei numerosi punti di identità, collaborazione ed integrazione possibili;
- Ritenuta importante la condivisione delle buone pratiche ed esperienze tra le città e comunità in tema *smart cities*;
- Preso atto della crescente importanza data alla metodologia smart city sia dall'Unione Europea, anche, ma non solo, attraverso i bandi pubblicati, sia dal Governo Italiano;
- Considerata la necessità ed opportunità di assunzione del paradigma *smart city* nell'ambito non solo degli aspetti ordinari del governo del territorio, ma ancor di più nelle tematiche relative alla ricostruzione post – sisma;
- Tenuto conto che la scelta verso la città intelligente diventa un percorso obbligato di crescita sostenibile in un'ottica di rispetto globale del pianeta;

Per quanto sopra descritto, il Comune dell'Aquila e il Coordinamento dei Comuni del Cratere

Convengono

Di costituire un accordo denominato *Smart City Agreement – L'Aquila Coordinamento Comuni del Cratere*, avente la finalità di promuovere e sostenere il processo di trasformazione verso le *smart city* a livello locale, nazionale, europeo, mondiale;

Di impegnarsi ad un reciproco scambio di informazioni, collaborazione e promozione verso il comune obiettivo di trasformazione verso la *smart city*;

Di impegnarsi altresì alla promozione del presente accordo presso altre amministrazioni;

Di impegnarsi a promuovere quanto previsto nel presente accordo presso la Regione Abruzzo ed altre Istituzioni;

Di impegnarsi nel coinvolgimento delle strutture comunali anche attraverso la reciproca collaborazione di formazione verso la *smart city*;



Città dell'Aquila

Di impegnarsi nel coinvolgimento delle imprese e della ricerca di ogni territorio in un'ottica di collaborazione complessiva a vantaggio dell'intero sistema;

Di impegnarsi per la promozione a livello nazionale ed europeo del processo di trasformazione smart, attraverso azioni politiche, di lobbying e promozione di modifiche legislative, in particolare le normative riguardanti la ricostruzione, per facilitare e sostenere la *smart city*;

Di demandare ai dirigenti individuati quali referenti per le tematiche *smart city* di ciascun soggetto, uno stretto raccordo informativo sulle reciproche iniziative, atto a valutare le possibili connessioni relativamente alla partecipazione congiunta a progetti di livello europeo o nazionale;

Di individuare nel "Decalogo Smart City" la carta dei valori caratterizzanti il territorio italiano:

- **Mediterraneo, bello, luminoso**

Le caratteristiche dell'Italia devono costituire un punto di forza e di partenza nell'approccio verso una città intelligente, che tenga conto della collocazione geopolitica nell'ambito del Mediterraneo, della bellezza e luminosità che permettono di individuare soluzioni specifiche legate alle nostre caratteristiche, tradizioni e storia.

- **Pianificazione e gestione integrate**

Il riferimento all'intelligenza ci collega all'utilizzo di un cervello che possa tenere conto delle diverse variabili e prevedere gli effetti delle azioni intraprese sia nella pianificazione che nella gestione, programmando ad esempio gli effetti climatici, di qualità della vita, di sviluppo economico delle scelte compiute in ogni campo. Sfruttando la creatività mediterranea, la città intelligente sa coniugare la creatività mediterranea ad elementi pianificatori che tengano conto di numeri, previsioni, modelli, allungando anche il periodo temporale di riferimento.

- **Consapevolezza energetica**

Ogni evento è correlato ad una richiesta energetica; nella città smart questo si misura, si rende trasparente ed il concetto dell'energia utilizzata e della fonte diventano patrimonio comune e conosciuto dai diversi livelli, a cominciare dalle imprese, le istituzioni, ma anche la popolazione.

- **Semplificazione per migliorare**

La paradossale semplificazione italiana passa spesso da leggi e provvedimenti complessi. La città smart deve invece avere l'intelligenza di porsi dal punto di vista dell'utilizzatore, sia questi impresa, istituzione, associazione, bambino anziano ecc.

- **Progetti sfidanti, eccellenti, trasferibili**

I progetti della città smart devono consentire balzi in avanti grazie alla tecnologia, ma anche modifiche organizzative ed approcci che possano migliorare consuetudini ed abitudini acquisite non collegate ai risultati in termini né di energia ed inquinamento, né di altri fattori di eccellenza. La città smart deve saper dosare la giusta quantità di rischio anche nelle scelte politiche, indicando gli strumenti che consentono e fomentano la realizzazione di sperimentazioni pionieristiche.

- **Rapporto con territorio**

E' necessario mantenere il legame con il proprio territorio e le proprie specificità quale elemento distintivo per la gestione dello sviluppo in un'ottica competitiva, di pianificazione tecnologica ed organizzativa.

- **Informazione facile e per tutti**

Nella città smart il cittadino, l'impresa, sanno. La trasparenza, l'accesso informatico, le firme certificate portano a poter accedere alle informazioni in maniera immediata, veritiera e facile.

- **Mi muovo bene quando scelgo**

Nella città intelligente io non mi muovo necessariamente meno: mi muovo quando scelgo. Questo significa che non devo andare in centro per farmi stampare un certificato da portare in un altro ufficio; significa che vado nel mio ufficio solo quando ho necessità di incontrare persone; significa che metto la tecnologia a servizio di una migliore organizzazione dell'intero sistema città per ridurre gli sprechi energetici, l'inquinamento e per migliorare la qualità della vita.

- **I giovani scelgono di studiare e lavorare**

Nella città intelligente i giovani di oggi, i giovani di domani, scelgono perché ne hanno l'opportunità. E' una città che ha saputo trasformare la propria attività economica sia verso i mestieri della green economy, sia verso lavori dell'alta tecnologia e nella ricerca e dell'indotto conseguente.

- **Rispetto per anziani ed handicap**

La città intelligente sa acquistare valore dalle differenze ed arricchire la propria offerta anche partendo dalle diversità. E' possibile pianificare il territorio, le azioni, lo sviluppo, la vita in ogni suo momento mettendo la tecnologia anche a servizio di modalità diverse di utilizzo. La tecnologia non deve costituire una barriera e la città davvero smart sa tenere conto, traendone ulteriori vantaggi nello sviluppo di prodotti e modelli innovativi, dalle diversità dei propri cittadini, offrendo loro una qualità di vita in cui la ricerca e la sua applicazione rendano l'handicap, di qualunque tipo, non un ostacolo, bensì una caratteristica affrontabile in maniera semplice per ottenere i risultati voluti in qualunque campo.